

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 1 di 17</i>

PIANO DI EMERGENZA



ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE SPA
Località Morelline Due, Rosignano Solvay (LI)

APPLICABILITÀ

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
Centro di Raccolta Cecina	Via Pasubio	Cecina	LI

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 2 di 17</i>

INDICE

1	Premessa	3
2	Definizioni Generali	3
3	Descrizione generale.....	4
3.1	Emergenze presenti.....	5
3.1.1	Caratteristiche dei luoghi e delle vie di esodo	5
3.1.2	Individuazione del punto di raccolta	5
3.1.3	Persone presenti e loro ubicazione	5
3.1.4	Lavoratori esposti a rischi particolari	6
3.1.5	Attrezzature e mezzi di lotta antincendio.....	6
4	Figure designate.....	6
4.1	Coordinatore delle emergenze	6
4.2	Responsabili di servizio	6
4.3	Addetti Emergenze	7
5	Coordinamento con le imprese terze	7
6	Emergenza incendio.....	7
6.1	Misure di prevenzione e protezione incendio	7
6.2	Incendio nei locali e nelle aree esterne	8
6.3	Accesso di veicolo con materiale incendiato	9
6.4	Incendio all'esterno dell'area	10
7	Chiamata dei Vigili del Fuoco.....	11
8	Emergenza chimica	12
8.1	Sversamenti.....	12
8.2	Scarico abusivo all'esterno del centro di raccolta.....	12
9	Evacuazione	12
10	Emergenza sanitaria.....	14
11	Attivazione del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale	16
12	Numeri telefonici utili.....	16
13	Comunicazione agli organi di controllo, di vigilanza o mediatici.....	16
14	Planimetria di emergenza	17

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 3 di 17</i>

1 Premessa

La presente istruzione costituisce la redazione da parte della REA SpA del piano di emergenza relativo al centro di raccolta sito in via Pasubio nel Comune di Cecina, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10.03.98 ed è stata elaborata in conformità ai criteri di cui al suddetto D.Lgs. e all'allegato VIII del D.M. 10.03.98.

Nel presente piano sono descritte:

- le misure attuate al fine di prevenire attivamente le emergenze;
- le misure da attuare in caso di emergenza incendio e chimica e di evacuazione, e le disposizioni per la chiamata dei Vigili del fuoco;
- le misure da adottare per il primo soccorso, per l'attivazione del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale, per il trasporto di infortunati.

I lavoratori sono dispensati dall'adottare le misure previste qualora nel caso di grave ed immediato pericolo si allontanino dal posto di lavoro o dalla zona di pericolo.

Per le emergenze dovute a cause esterne non controllabili dai responsabili della REA SpA (terremoti, alluvioni, incidente ambientale rilevante, ecc) si segue il presente piano per quanto applicabile in abbinamento con le prescrizioni impartite dalle autorità competenti.

Il piano di emergenza è stato elaborato dalla REA SpA, e sarà aggiornato ogni qual volta siano apportate modifiche sostanziali nella tipologia e nei quantitativi di prodotti utilizzati o in deposito, nelle dotazioni di emergenza, nell'organizzazione dei lavoratori, per necessità di adeguamento a nuove normative antincendio e di sicurezza dei lavoratori.

2 Definizioni Generali

Ai fini del presente piano si intende per:

COORDINATORE DELL'EMERGENZA: La funzione preposta al coordinamento delle azioni durante l'emergenza e le cui disposizioni devono essere osservate da tutto il personale presente (dipendente e non).

RESPONSABILI DI SERVIZIO: sono i responsabili dei servizi: Area officina, Raccolta e trasporto rifiuti e Centri di raccolta (**ROF, RCRD, RRTC, RSPS**).

ADDETTI ALLE EMERGENZE: Sono i lavoratori che, operando in diretto collegamento con il coordinatore dell'emergenza intervengono sul luogo dell'emergenza con le attrezzature di estinzione di primo intervento, mantengono libere le vie di fuga, e dispongono l'ordinato sfollamento del personale e dei visitatori, allontanandosi per ultimi dopo essersi assicurati che le aree di loro competenza siano state tutte sgombrate.

PUNTO DI RACCOLTA: luogo sicuro, dove tutti i lavoratori si devono radunare in caso di un'evacuazione.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 4 di 17</i>

ADDETTO CENTRO DI RACCOLTA: operatore addetto al servizio guardiania dei centri di raccolta.

3 Descrizione generale

Il centro di raccolta oggetto del presente piano di emergenza è situato in via Pasubio nel Comune di Cecina ed è di proprietà del Comune di Cecina.

La REA ha la gestione operativa dell'area, compreso il servizio di guardiania.

Accedono al centro di raccolta:

- a) personale della REA;
- b) personale della ditta incaricata dello spazzamento manuale sul territorio;
- c) fornitori terzi di REA;
- d) privati cittadini.

Il personale della REA accede al sito:

- per il trasporto e deposito di attrezzature nella parte dell'area a ciò destinata;
- per il conferimento di specifiche tipologie di rifiuti;
- per il ritiro e trasporto agli impianti di destinazione di specifiche tipologie di rifiuti;
- per la manutenzione delle attrezzature presenti.

I fornitori terzi provvedono al ritiro e trasporto a trattamento di alcune tipologie di rifiuti destinati al recupero.

I privati possono accedere al sito per conferire le tipologie ammesse di rifiuti riportate al paragrafo 2 dell'*ISTR GEN 03*.

Il personale REA effettua il servizio di guardiania durante l'orario di apertura del centro regolando l'accesso dei veicoli dei privati, indirizzandoli al corretto conferimento dei rifiuti.

In relazione ai quantitativi di materiali depositati nel sito ed alle operazioni ivi effettuate, non sono presenti attività soggette a certificato di prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982).

In particolare sono rispettati i seguenti limiti:

Quantitativo di legname presente	Inferiore a 50 tonnellate
Quantitativo di manufatti in plastica	Inferiore a 5 tonnellate
Quantitativo di carta e cartone	Inferiore a 5 tonnellate
Quantitativo di oli esausti	Inferiore a 500 litri

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 5 di 17</i>

A seguito della valutazione dei rischi, la REA ha così classificato l'attività presso il centro di raccolta:

- **livello di rischio incendio: BASSO**
- **livello di rischio chimico: Basso per la Sicurezza e Irrilevante per la Salute**

3.1 Emergenze presenti

A seguito della valutazione dei rischi sono state individuate le seguenti emergenze:

- emergenze incendio (di origine interna od esterna);
- sversamento di sostanze chimiche;
- abbandono abusivo di rifiuti al di fuori del centro di raccolta;
- emergenze sanitarie (infortunio, incidente, malore, ...) coinvolgenti il personale REA o persone estranee.

Il personale della REA è sottoposto a sorveglianza sanitaria a cura del Medico competente.

Il posto di chiamata è individuato nella guardiania. Il personale di guardiania è dotato di mezzo telefonico aziendale per comunicare con l'esterno secondo le modalità riportate di seguito; la procedura di chiamata e i numeri telefonici di emergenza sono esposti nel suddetto locale.

Nel caso di emergenza il personale di guardiania, salvo immediato pericolo, deve rimanere a disposizione.

3.1.1 Caratteristiche dei luoghi e delle vie di esodo

Il centro di raccolta è costituito da zone di stoccaggio di differenti tipologie di rifiuto, tutte collocate in spazi aperti; non sono quindi presenti compartimentazioni ai fini antincendio.

È presente all'ingresso un box utilizzato dall'addetto al Centro di Raccolta.

Il cancello è tenuto costantemente aperto durante il periodo di apertura del centro di raccolta.

3.1.2 Individuazione del punto di raccolta

Il punto di raccolta è stato individuato nella zona antistante l'accesso al centro di raccolta stesso; tutte le persone presenti nel centro di raccolta si devono radunare nel punto di raccolta in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

3.1.3 Persone presenti e loro ubicazione

<i>Area</i>	<i>Persone presenti al massimo</i>
Guardiania	Uno
Piazzali	Fino a cinque tra autisti REA e Lavoratori Ditte Esterne
Piazzali	Fino a tre privati

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 6 di 17</i>

3.1.4 *Lavoratori esposti a rischi particolari*

Non sono presenti lavoratori esposti a rischi specifici di incendio.

Non sono presenti nell'organico dell'azienda persone disabili che lavorino nel sito in esame e che richiedano particolare assistenza in caso di incendio, e non è prevedibile la presenza di disabili esterni.

3.1.5 *Attrezzature e mezzi di lotta antincendio*

La rilevazione dell'incendio è effettuata a vista.

La comunicazione è data a voce.

Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato.

Ciascun mezzo REA è dotato di estintore portatile a bordo.

Tutti i mezzi estinguenti sono segnalati mediante idonea segnaletica.

4 **Figure designate**

4.1 **Coordinatore delle emergenze**

La funzione preposta al coordinamento delle azioni durante l'emergenza e le cui disposizioni devono essere osservate da tutti i dipendenti e non presenti negli ambienti di lavoro è rappresentata da:

Leonardo Mannari *tel. 335 / 7637511*

4.2 **Responsabili di servizio**

I responsabili di servizio collaborano con il Coordinatore per le emergenze e sono:

- **Maurizio Pacini (ROF)**
- **Alessandro Zummo (RSPS)**
- **Nicola Forli (RCRD)**
- **Fabio Falaschi (RRTC)**

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
	<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App. AU</i>

4.3 Addetti Emergenze

Le persone preposte alle emergenze che operano in diretto collegamento con il coordinatore dell'emergenza, sono:

Addetti Antincendio	Addetti Pronto Soccorso
Stefano Cecchetti	▪ Stefano Cecchetti
Sandro Carmignoli	▪ Giuseppe Papiccio
Orvitelli Calogero	▪ Alessandro Zummo
Sandro Tozzi	▪ Stefano Turchi
Giuseppe Papiccio	▪ Cecilia Peccianti
Alessandro Zummo	▪ Sandro Carmignoli
Maurizio Pacini	▪ Nicoletta Virginia Della Valle

5 Coordinamento con le imprese terze

In caso di affidamento di attività a ditte esterne è effettuato il coordinamento con lo scambio della documentazione necessaria ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e, in base a quanto previsto dalla *PGEN 7.4 Approvvigionamento*, è fornito il presente piano di emergenza.

Qualora si verificasse un'emergenza, gli operatori della ditta fornitrice sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'addetto al Centro di Raccolta che segue le indicazioni riportate nel presente piano di emergenza.

6 Emergenza incendio

6.1 Misure di prevenzione e protezione incendio

Al fine di prevenire la formazione di incendi:

- è vietato fumare o accendere fiamme libere;
- è vietato accedere alle aree non abitualmente frequentate senza autorizzazione e/o da soli;
- non ostruire in alcun modo le vie di accesso all'area con materiali o attrezzature anche se per brevi periodi;
- i lavori che comportano la produzione di scintille o l'impiego di fiamme libere (quali interventi di saldatura, molatura, ...) devono essere autorizzati preventivamente dal Responsabile REA che prenderà i provvedimenti necessari caso per caso;
- le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, devono essere messe fuori tensione (devono essere spente).

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 8 di 17</i>

Le suddette disposizioni sono comunicate anche alle ditte esterne che operano temporaneamente nell'area o che vi accedono.

6.2 Incendio nei locali e nelle aree esterne

Chiunque individua un incendio o una situazione che può preludere ad un incendio (surriscaldamento di quadro elettrico, scintille, rottura di un recipiente di materiale infiammabile, fumo) deve:

- rimanere calmo;
- informare immediatamente l'addetto al Centro di Raccolta
- evitare di rimanere intrappolato dall'incendio, portandosi in un luogo sicuro ed abbandonando l'area dove si è sviluppato l'incendio;
- non ritardare la fuga tentando di recuperare oggetti personali o altro;
- in caso di ordine di evacuazione, eseguire immediatamente le istruzioni di evacuazione;
- non rientrare nelle aree evacuate sino a quando il rientro non è autorizzato dal Coordinatore per le emergenze.

L'addetto al Centro di Raccolta, se persona non formata segnala tempestivamente al Responsabile di Servizio quanto sta accadendo e segue le indicazioni fornite; se la situazione procede in modo incontrollabile effettua la chiamata ai Vigili del Fuoco seguendo le disposizioni riportate al Paragrafo 7.

Se persona formata, l'addetto al Centro di Raccolta che avvista un principio di incendio ha il compito di:

- cercare di soffocare il principio d'incendio con un estintore se il fuoco è modesto e si sente capace di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità in alcun modo;
- allontanare eventuali sostanze combustibili dall'incendio e staccare l'alimentazione elettrica di zona, quando presente, se è possibile farlo in condizioni di sicurezza;
- non utilizzare mai l'acqua su quadri elettrici o su attrezzature sotto tensione;
- avvertire il Responsabile di Servizio che comunica quanto accaduto e dispone ulteriori misure eventualmente necessarie;
- nel caso in cui la situazione proceda in modo incontrollabile effettua la chiamata ai Vigili del Fuoco seguendo le disposizioni riportate al Paragrafo 7.

Il Responsabile di Servizio avverte il Coordinatore per le emergenze che fornisce, se necessario, ulteriori disposizioni per affrontare l'emergenza.

È fatto divieto assoluto di riprendere l'attività lavorativa fino all'ordine di rientro autorizzato dal Coordinatore per le emergenze o eventualmente dal Responsabile di Servizio

Chiunque avesse assistito all'insorgere di un incendio o che comunque ritenga di avere informazioni utili deve rimanere a disposizione del Coordinatore per le emergenze presso il punto di raccolta per fornire le necessarie informazioni ai VVF al loro arrivo.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 9 di 17</i>

6.3 Accesso di veicolo con materiale incendiato

Un veicolo della REA che accede al centro di raccolta in presenza di un incendio più o meno esteso del veicolo o all'interno del cassone deve fermarsi all'interno del centro di raccolta e scaricare nell'area individuata nella pianta sottostante.

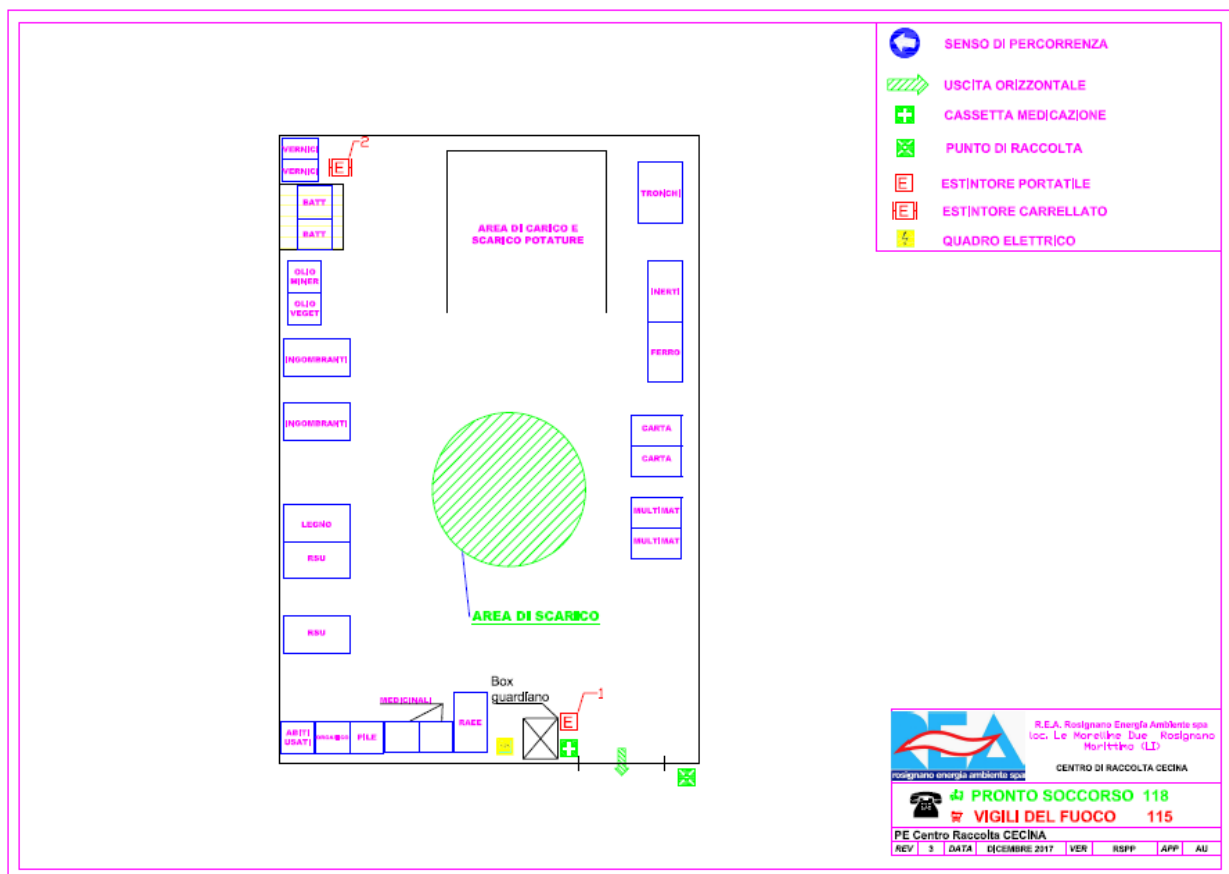


Figura 1 Area di Scarico

Qualora l'incendio sia incontrollabile l'addetto al Centro di Raccolta o l'autista avverte i Vigili del Fuoco seguendo le indicazioni riportate nel paragrafo 7 e informa il responsabile di servizio di quanto accaduto che fornisce le indicazioni necessarie.

In caso di incendio di piccole dimensioni, se persona formata, l'autista o l'addetto al centro di raccolta, interviene con i mezzi estinguenti presenti; qualora l'intervento effettuato sia insufficiente è necessario contattare il Responsabile di Servizio comunicando la situazione di emergenza. Il Responsabile di Servizio provvederà a contattare altri addetti antincendio o eventualmente i Vigili del Fuoco.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 10 di 17</i>

6.4 Incendio all'esterno dell'area

Chiunque individua un principio di incendio (segnalato da fumo) o un incendio di varia entità, deve segnalarlo all'addetto al Centro di Raccolta che:

- In caso di incendio di grandi dimensioni avverte i Vigili del Fuoco seguendo le indicazioni riportate nel paragrafo 7
- allerta telefonicamente il Responsabile di Servizio o il Coordinatore per le emergenze;
- blocca l'accesso dei privati all'area;
- provvede a far uscire i privati presenti.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 11 di 17</i>

7 Chiamata dei Vigili del Fuoco

Il posto di chiamata a seguito della richiesta del Coordinatore per le emergenze deve chiamare telefonicamente i Vigili del fuoco

NUMERO NAZIONALE **115**

fornendo le indicazioni riportate di seguito (da integrare in relazione all'evento) con lettura calma e chiara:

“Qui è il centro di raccolta di CECINA, via Pasubio – situato nel Comune di Cecina

si chiede il vostro intervento in quanto

incendio/scoppio/altro evento

nella zona

causato da

al momento attuale sono/non sono presenti morti e/o feriti,

si richiede anche soccorso medico,

.....”

I numeri telefonici di emergenza e altri numeri telefonici utili sono in evidenza presso i posti di chiamata e sono tenuti aggiornati a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 12 di 17</i>

8 Emergenza chimica

Tenuto conto:

- dei quantitativi di prodotti chimici utilizzati o depositati,
- delle loro caratteristiche di pericolosità,
- delle modalità di utilizzo,
- delle modalità di esposizione dei lavoratori,

le sostanze chimiche che possono essere presenti non hanno la possibilità di generare situazioni di emergenza chimica diffusa se non a seguito di sversamento.

In condizioni operative normali è esclusa la possibilità di reazioni incontrollate.

8.1 Sversamenti

A seguito di sversamento proveniente da contenitori di oli esausti, batterie esauste, gasolio od olio dai veicoli ecc, il personale deve attivare la seguente procedura:

- a) Chiunque individui uno sversamento deve avvisare quanto prima l'addetto al Centro di Raccolta o il Responsabile di Servizio.
- b) Gli addetti al centro di raccolta contengono lo sversamento mediante il materiale assorbente stoccato in situ e avvisano ROF o il personale dell'officina che provvede alla raccolta del materiale contaminato e del suo smaltimento mediante ditta specializzata.
- c) Per l'assorbimento non deve essere utilizzato materiale combustibile quale carta o segatura; è tassativamente vietato il lavaggio con acqua dell'area interessata se non dopo aver terminato la raccolta di quanto sversato.
- d) L'addetto al recupero del materiale contaminato deve indossare i DPI previsti a seconda dei casi; per oli, gasoli e simili: guanti in PVC o in gomma nitrilica, tuta monouso con resistenza media ad agenti chimici, stivali; per sostanze corrosive (tipo accumulatori): occhiali; guanti in PVC o in gomma nitrilica; tuta monouso con resistenza media ad agenti chimici, stivali.
- e) Al termine delle operazioni il lavoratore deve curare l'igiene personale.

8.2 Scarico abusivo all'esterno del centro di raccolta

L'abbandono abusivo di rifiuti sotto qualunque forma (sfusa, contenitori, ...) comporta l'attivazione di un'emergenza chimica/ambientale e prevede che l'addetto Centro di Raccolta:

- 1) cerchi di capire la natura del rifiuto (es. materiale contenente amianto)
- 2) avverta il Responsabile di Servizio e segua le indicazioni fornite.

9 Evacuazione

Quando a seguito di un incendio incontrollabile o di un'emergenza chimica è ordinata l'evacuazione, le persone presenti nel centro di raccolta devono:

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 13 di 17</i>

- rimanere calmi;
- evitare di rimanere intrappolati dall'incendio, portandosi in un luogo sicuro;
- informare le persone momentaneamente isolate della necessità dell'evacuazione;
- abbandonare il luogo cercando se possibile di mettere in sicurezza le attrezzature elettriche, scollegando l'energia elettrica;
- non ritardare la fuga tentando di recuperare oggetti personali o altro, in particolare se sono ingombranti o pesanti;
- fornire assistenza alla fuga a persone presenti e che necessitano di aiuto sia fisico che psicologico o agli estranei che non conoscono i luoghi;
- in presenza di fumo o di fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti possibilmente molto umidi, disfarsi di abbigliamento in materiale sintetico;
- confluire nel punto di raccolta senza correre, silenziosamente, senza spintonare le altre persone ed evitando di cadere sopra di esse;
- non rientrare nell'area interessata dall'incendio per nessun motivo sino a quando il Responsabile avrà dato il cessato pericolo.

I lavoratori della REA presenti nel centro di raccolta si devono recare nel punto di raccolta per ricevere eventuali istruzioni dal Responsabile di Servizio.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 14 di 17</i>

10 Emergenza sanitaria

Tenuto conto della vicinanza a strutture di pronto soccorso, verificata la disponibilità di ambulanze o in subordine di mezzi di trasporto di infortunati o di persone necessitanti cure mediche, in collaborazione con il medico competente, la REA ha ritenuto adeguato alle esigenze specifiche del sito l'impiego di strutture esterne per il pronto soccorso.

Attrezzature di primo soccorso

All'interno della guardiania è disponibile un pacchetto di medicazione di primo intervento adeguatamente segnalata da apposito cartello, il cui contenuto è conforme alle norme vigenti.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della REA:

- provvede di sua iniziativa o dietro segnalazione dei lavoratori a controllare i suddetti presidi sanitari;
- assicura in collaborazione con il medico competente la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti, eliminando quelli scaduti.

Le regole di comportamento che sono riportate di seguito devono essere conosciute da tutti i lavoratori, in quanto essi potrebbero trovarsi a dover prestare il primo soccorso immediatamente a persone colpite da infortunio o da malore.

Il primo soccorso è quello che si presta nei primi minuti che seguono un incidente o un malore: Ad esso segue l'assistenza sanitaria fornita da personale medico esperto con l'impiego di mezzi specifici.

L'effettuazione di manovre sbagliate da parte di personale non qualificato potrebbe danneggiare ulteriormente e in maniera irreparabile l'infortunato o la persona colpita da malore, pertanto in caso di dubbio attendere l'intervento di personale medico. In particolare la persona non cosciente deve essere sempre considerata infortunata grave o colpita da un malore grave.

Tutti i lavoratori devono conoscere:

- la procedura da adottare in caso di infortunio o di malore;
- gli addetti al pronto soccorso;
- i numeri telefonici di emergenza;
- la dislocazione dei presidi sanitari.

In relazione alle diverse situazioni possibili, si definiscono norme di comportamento da seguire:

- ⇒ cose da non fare;
- ⇒ cose da fare.

COSE DA NON FARE:

- non muovere o spostare l'infortunato a meno che non sia assolutamente necessario quale esposizione a grave pericolo immediato o ulteriore imminente (zona con pericolo di incendio, elettrocuzione, agente chimico, ...);
- non mettere la persona incosciente in posizione seduta,

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 15 di 17</i>

- non somministrare bevande,
- non ricomporre lussazioni, fratture,
- non toccare le ustioni e non rompere le bolle;
- non effettuare manovre rianimatorie inventate o improvvisate;
- non togliere un oggetto estraneo conficcato ovunque sia.

COSE DA FARE:

- fermarsi, respirare con calma;
- valutare in modo sommario:
 1. che cosa è successo?
 2. la persona è morta o viva?
- informare immediatamente l'addetto al Centro di Raccolta descrivendo la situazione e le possibili cause;
- cercare di tranquillizzare il paziente in attesa dei soccorsi;
- in caso di elettrocuzione interrompere l'energia elettrica agendo sugli interruttori o sulle prese e comunque allontanare l'infortunato dalla fonte elettrica (o viceversa) utilizzando solamente mezzi isolanti (oggetti di plastica o di legno);

Lo schema riportato di seguito illustra la sequenza delle azioni da attuare a seguito di incidente:

1	è in zona di pericolo	SI	<input type="checkbox"/>	spostarlo
2	ha le vie aeree ostruite?	SI	<input type="checkbox"/>	liberare
3	respira?	SI		
4	batte il cuore?	NO	<input type="checkbox"/>	rianimazione (massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca)
5	c'è emorragia?	SI	<input type="checkbox"/>	bloccare
6	shock	SI	<input type="checkbox"/>	posizione laterale di sicurezza
		NO	<input type="checkbox"/>	posizione antishock
7	freddo	SI	<input type="checkbox"/>	coprire
8	attendere il soccorso medico			

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 16 di 17</i>

11 Attivazione del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale

Nel caso di infortunio grave o di malore da classificarsi grave o comunque anche in caso di dubbio, chiunque è testimone dell'evento deve avvertire immediatamente l'addetto al Centro di Raccolta, o il Coordinatore per le emergenze, che attiva i servizi esterni effettuando la chiamata al numero:

118

I numeri telefonici di emergenza sono esposti presso l'ufficio del guardiano.

12 Numeri telefonici utili

⇒ VIGILI DEL FUOCO	115
⇒ EMERGENZA SANITARIA	118
⇒ POLIZIA	113
⇒ CARABINIERI	112
⇒ Coordinatore per le Emergenze: MANNARI LEONARDO	335-7637511
⇒ VIGILI URBANI	0586-980260
⇒ <u>Responsabile di servizio: RSPS</u>	3355641445
⇒ <u>Responsabile di servizio: ROF</u>	3355641440
⇒ <u>Responsabile di servizio: RCRD</u>	3355339321
⇒ <u>Responsabile di servizio RRTC</u>	3450262566
⇒ SOCCORSO STRADALE	803 116

13 Comunicazione agli organi di controllo, di vigilanza o mediatici

Le comunicazioni agli organi di controllo, di vigilanza o mediatici possono essere effettuati dal Dott. Matteo Trumpy in qualità di Amministratore Unico di R.E.A. SpA.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA DI CECINA			ISTR S.05.F
<i>Revisione n. 6</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App. AU</i>	<i>Pagina 17 di 17</i>

14 Planimetria di emergenza

